



ALAN LUCIEN ØYEN
Norvegia

STORY, STORY, DIE.

Fonderie Limone - Sala Grande
25, 26 ottobre, ore 20.45
Prima nazionale

COREOGRAFIA / TESTO ALAN LUCIEN ØYEN
INTERPRETATO DA ROBSON LEDESMA,
YI-CHI LEE, ANA MARIA LUCACIU,
KLUANE PEABODY, EVAN SAGADENCKY,
OR SCHRAIBER, CHENG AN WU.

SCENOGRAFIA MARTIN FLACK
PROGETTAZIONE ILLUMINOTECNICA
TORKEL SKJÆRVEN

PROGETTO SONORO TERJE WESSEL ØVERLAND,
GUNNAR INNVÆR

COSTUMI STINE SJØGREN

DISEGNO LUCI TORKEL SKJÆRVEN

DIREZIONE PROVE ANA MARIA LUCACIU

DIRETTORE DI SCENA DANNY HONES

TOUR MANAGER ISAÏE RICHARD

TECNICO DEL SUONO SVEIN SANDVOLD

TECNICO LUCI CHRISTOPHER SANDERS

AGENTE MENNO PLUKKER THEATRE AGENCY, INC.

FOTOGRAFIA MATS BÄCKER MATS BÄCKER

*Prima assoluta Dansens Hus,
Oslo 25 maggio 2019*

WINTER GUESTS

*in coproduzione con Dansens Hus, Oslo /
Julidans, Amsterdam /*

*The Norwegian National Opera & Ballet, Oslo
lo spettacolo è finanziato dal*

The Arts Council Norway

*ed è stato sviluppato in residenza presso
Orsolina 28*

*il testo e la coreografia sono sviluppati in stretta
collaborazione con gli interpreti*

con il contributo di



Ambasciata di Norvegia

DURATA 90 MINUTI SENZA INTERVALLO

Da sempre l'artista norvegese Alan Lucien Øyen fa della fusione tra il corpo e la parola il proprio tratto distintivo, lavorando con le forme di danza e teatro senza soluzioni di stile, una combinazione semantica che segna anche *Story, Story, Die*. Le sue storie attingono ad esperienze reali, frutto di osservazioni sensibili delle relazioni umane.

Lo spettacolo analizza l'interdipendenza tra bugie e amore, così come le azioni che si compiono per piacere all'altro. Il coreografo esplora il modo in cui riorganizziamo costantemente la vita quotidiana nel tentativo di creare una narrazione desiderabile, come *mentiamo* su noi stessi e *mettiamo in scena* la nostra realtà per gli altri quando ci incontriamo nella vita o attraverso i social media, alla ricerca incessante dell'approvazione o di un amore condizionato, veloce e sbiadito, da cui dipendono il successo e la felicità.

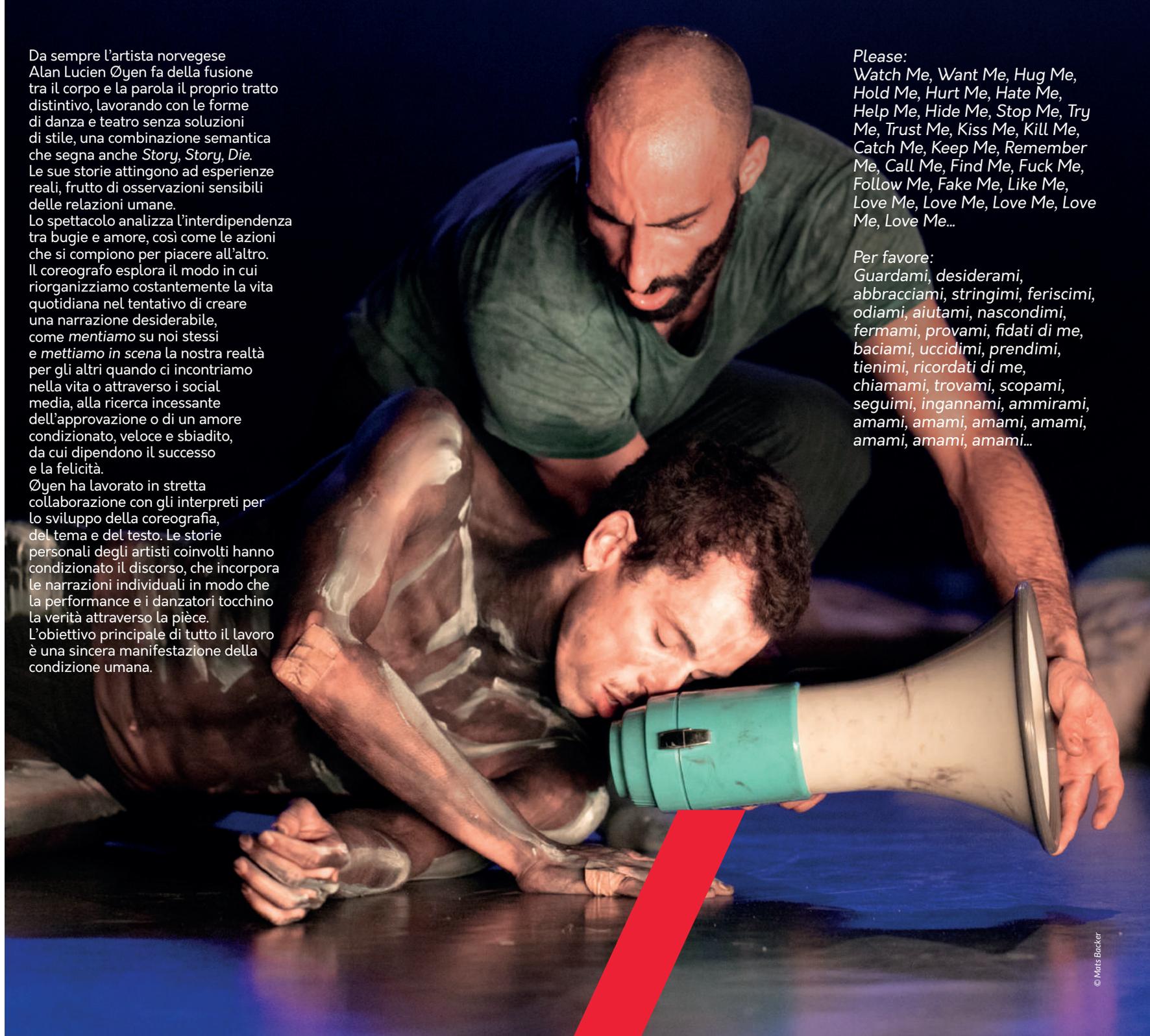
Øyen ha lavorato in stretta collaborazione con gli interpreti per lo sviluppo della coreografia, del tema e del testo. Le storie personali degli artisti coinvolti hanno condizionato il discorso, che incorpora le narrazioni individuali in modo che la performance e i danzatori tocchino la verità attraverso la pièce. L'obiettivo principale di tutto il lavoro è una sincera manifestazione della condizione umana.

Please:

Watch Me, Want Me, Hug Me,
Hold Me, Hurt Me, Hate Me,
Help Me, Hide Me, Stop Me, Try
Me, Trust Me, Kiss Me, Kill Me,
Catch Me, Keep Me, Remember
Me, Call Me, Find Me, Fuck Me,
Follow Me, Fake Me, Like Me,
Love Me, Love Me, Love Me, Love
Me, Love Me...

Per favore:

Guardami, desiderami,
abbracciami, stringimi, feriscimi,
odiarmi, aiutami, nascondimi,
fermami, provami, fidati di me,
baciarmi, uccidimi, prendimi,
tienimi, ricordati di me,
chiamami, trovami, scopami,
seguimi, ingannami, ammirami,
amami, amami, amami, amami,
amami, amami, amami...





 **TORINODANZA**